

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p align="center">ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p align="center">LA SICUREZZA NELLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p align="center">REV. N. 00 DEL 18/03/15</p>
--	--	--

+REDAZIONE	Responsabile Residenza per Essecuzione Misure di Sicurezza Dr.ssa Giuseppina Paulillo
VERIFICA TECNICA	Responsabile Funzioni Qualità DAISMDP DR.SSA ROSSELLA COCCONI
APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE	Direzione DAISMDP DR.PIETRO PELLEGRINI
EMISSIONE	Direzione DAISMDP Dr.Pietro Pellegrini

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA

ELENCO ALLEGATI

ALL. N.	DESCRIZIONE ALLEGATO	DATA – REV. N.

PREMESSA

Il concetto di sicurezza riveste una importanza fondamentale nell'esperienza di ricovero di ciascuna persona. In ambito psichiatrico la sicurezza della persona diviene oggetto di attenzioni e cure particolari. L'istruzione operativa intende offrire agli operatori regole comportamentali comuni, fermo restando che ogni situazione ed ogni regola deve essere sottoposta alla valutazione del “qui ed ora” ed applicata con la dovuta professionalità richiesta.

E' necessario ricordare che OGNI REGOLA DEVE ESSERE SEMPRE MOTIVATA, CON TERMINI SEMPLICI E RASSICURANTI, PER OTTENERE LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO DELL'UTENTE NEL PROGETTO DI CURA.

Px.xx.DAISM- DP REMS		
PAGINA 1 DI 5		

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p>LA SICUREZZA NELLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>REV. N. 00</p> <p>DEL</p> <p>18/03/15</p>
--	--	--

1.1 ACCETTAZIONE IN REPARTO

L'operatore che accoglie la persona provvede ad informare sulle regole delle norme di sicurezza, organizzazione del reparto, visite, ecc, utilizzando e fornendo copia dell'Opuscolo informativo e del Regolamento interno della struttura.

Gli operatori insieme al personale di vigilanza provvedono a ritirare gli oggetti che possono essere utilizzati impropriamente: **lamette, contenitori in vetro, specchietti, accendini, oggetti taglienti, oggetti acuminati, cinture, lacci da scarpa, cuffie radio, cellulari, carica batterie di cellulari.** Tali oggetti saranno custoditi nei rispettivi cassetti personali collocati in apposito locale.

1.2 FUMO

All'interno della struttura ci si attiene alla regola generale di divieto di fumare in ambienti pubblici. Questa attività è regolamentata ed è possibile soltanto nel giardino che circonda la struttura medesima; pertanto deve essere oggetto di informazione per l'utenza. Un operatore a rotazione si occuperà di accompagnare, a cadenza oraria, gli utenti fumatori nello spazio esterno appositamente dedicato.

All'ingresso gli operatori provvedono a ritirare sigarette ed accendini, che devono essere conservati nei cassetti personalizzati.

I pacchetti di sigarette eventualmente acquistati dai famigliari devono essere consegnati al personale e non direttamente all'utente.

L'utente deve essere invitato a rispettare il seguente orario: prima sigaretta alle ore 8.00 ultima alle 22.45 con un intervallo di un'ora tra una sigaretta e l'altra per un max di 15 sigarette al giorno.

1.3 SOMMINISTRAZIONE TERAPIA FARMACOLOGICA

Px.xx.DAISM- DP REMS		
PAGINA 2 DI 5		

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p>LA SICUREZZA NELLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>REV. N. 00</p> <p>DEL</p> <p>18/03/15</p>
--	--	--

La somministrazione della terapia farmacologica quotidiana deve essere effettuata da due operatori preferibilmente nella guardiola infermieristica.

1.4 UTILIZZO DI MATERIALE SANITARIO E NON

Il materiale sanitario utilizzato per le attività infermieristiche non deve essere lasciato nelle camere di degenza o nei locali dove i pazienti possono accedervi. Le aste per la terapia infusiva devono essere, dopo il loro utilizzo, riposte nella guardiola infermieristica.

I locali dove si trovano l'armadio della biancheria e scorte di materiale economale devono essere aperti solo per il tempo necessario l'approvvigionamento.

1.5 L'IGIENE AMBIENTALE

Il carrello per la sanificazione ambientale non deve contenere oggetti o sostanze di possibile utilizzo improprio. Qualsiasi sostanza chimica (disinfettante, detergente, disincrostante, ecc.) deve essere conservata in apposito locale chiuso; il carrello non deve mai essere lasciato incustodito e sul carrello possono stare solo sostanze diluite alle concentrazioni d'uso.

1.6 ATTIVITA' DA PRESIDARE

Visite dei famigliari/caregivers: le persone autorizzate dalla Magistratura all' accesso in struttura dovranno mostrare un documento d'identità ed essere sottoposte a controllo accurato (con metal detector) da parte del Personale di Sorveglianza per evitare l'introduzione di oggetti e/o sostanze di possibile utilizzo improprio.

Trasporto vivande, lavanolo, rifiuti: il personale dedicato a questa attività deve essere iscritto in apposita lista in possesso del Personale di Sorveglianza e dotato di apposito cartellino di

Px.xx.DAISM- DP REMS		
PAGINA 3 DI 5		

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p>LA SICUREZZA NELLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>REV. N. 00</p> <p>DEL</p> <p>18/03/15</p>
--	--	--

riconoscimento. Lo stoccaggio del materiale deve avvenire, con la supervisione del Personale di Sorveglianza, nella zona intermedia debitamente videosorvegliata (tra i due cancelli laterali) e portato all'interno della struttura da parte degli operatori della REMS.

Fumo, rasatura con lamette o rasoio elettrico, assunzione dei pasti, toilette unghie mani e piedi, asciugatura dei capelli con phon, l'intensità della supervisione varia secondo i bisogni dell'ospite: dovrà essere intensiva in tutte le situazione auto ed etero lesive e nel periodo iniziale di osservazione. Controllare la riconsegna di oggetti utilizzati per le suddette attività e la loro conservazione nei locali previsti.

1.7 I LOCALI E LORO UTILIZZO

- Gli arredi sono stati scelti seguendo principi di sicurezza;
- Vetri e specchi rispondono a requisiti di sicurezza;
- ogni bagno per gli utenti ha chiusure che consentono la privacy e contemporaneamente l'accesso in caso di necessità;
- le porte di ingresso e uscita sono provviste di allarmi e di comando elettrico situato in guardiola infermieristica e presso la postazione di sorveglianza IVRI previo controllo al videocitofono e telecamera interna.
- si utilizzano esclusivamente stoviglie in plastica;
- l'accesso non è permesso all'utente nei locali in cui siano conservati oggetti di possibile pericolosità: studi medici, guardiola infermieristica, lavanderia, cucina, deposito materiali sanitari e non.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma</p> <p>RESIDENZA PER ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA DI UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE</p> <p>LA SICUREZZA NELLA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>REV. N. 00</p> <p>DEL</p> <p>18/03/15</p>
--	--	--